



“Investiamo nel futuro”

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TEOLO
"Francesca Lazzarini"**

Via XXV Aprile, 11 - Bresseo tel. 049/9900151- fax 049/9903064 - C.F. 80026140287

e-mail : pdic86800x@istruzione.it pec : pdic86800x@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icteolo.edu.it - Codice Meccanografico PDIC86800X

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO
PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE
DELLE DONAZIONI DI BENI,
DELLE EROGAZIONI LIBERALI
E DEL COMODATO D'USO**

Redatto ai sensi degli artt. 33 comma 1 e 55 del D.I. 44/2001 "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

Il presente regolamento viene allegato al Regolamento dell'Attività negoziale e ne diventa parte integrante.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.123 del 26 novembre 2020

INDI- CE		
		Pag.
	Premessa	3
Art. 1	Oggetto del Regolamento	3
Art. 2	Donazioni	3
Art. 3	Tipologia di donazioni	4
Art. 4	Criteri per l'accettazione delle donazioni	4
Art. 5	Proposta di donazione	4
Art. 6	Accettazione della proposta di donazione	5
Art. 7	Modalità di versamento delle somme donate	5
Art. 8	Comodato d'uso gratuito	5
Art. 9	Collaudo dei beni	6
Art 10	Trattamento dei dati personali	6
Art. 11	Disposizioni finali	6
Art 12	Entrata in vigore	6
	Moduli per donazioni	7-8

PREMESSA

Il Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica, con Decreto n. 44/2001, al titolo IV, Capo I, ha stabilito i principi generali relativi all'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica, ed al Capo III ha indicato altre attività negoziali oltre le singole figure contrattuali contenute al Capo II, fra le quali all'art. 55, le donazioni.

La competenza a deliberare in merito alle donazioni è del Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 33, comma 1) lettera a) del suddetto Decreto e dell'art.55

La destinazione di una donazione all'Istituzione scolastica deve essere nell'interesse generale della scuola, vale a dire attinente alla realizzazione dei fini istituzionali della medesima e cioè formativi, educativi e sociali;

L'Istituzione scolastica può stipulare contratti di comodato d'uso ai sensi dell'art.44 del D.I. 44/2001. Ritenuto che per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica bisogna provvedere ad individuare ed approvare criteri generali per accettazione di donazioni. Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo Settimo IV può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodati.

Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo "Francesca Lazzarini" può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodato d'uso.

Dette erogazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione.

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento intende disciplinare il procedimento diretto all'accettazione di donazioni ed alla stipula di contratti di comodato d'uso proposti all'Istituto, aventi ad oggetto denaro e/o altri beni mobili.

Art. 2

Donazioni

1. L'istituzione scolastica può accettare donazioni da terzi allo scopo di incentivare e promuovere l'innovazione organizzativa e didattica e migliorare la qualità del servizio.
2. Le istituzioni scolastiche possono accettare donazioni, legati ed eredità anche assoggettate a disposizioni modali, a condizione che le finalità indicate dal donante, dal legatario o dal de cuius non contrastino con le finalità istituzionali.
3. Rientrano nelle materie citate ai precedenti commi, le donazioni liberali di privati cittadini, o di associazioni o di enti, privati e pubblici, di Aziende o persone giuridiche in genere che spontaneamente intendono offrire alla scuola sostegno in denaro o attraverso forniture di beni o servizi di qualsiasi genere, purché non in contrasto con la funzione educativa e culturale della scuola.
4. I soggetti che effettuano le donazioni non possono far parte del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva, ai sensi della Legge n. 40/2007, a meno che la donazione non sia inferiore ad Euro 2.000,00 per ciascun anno scolastico.
5. Le erogazioni liberali ai fini della detraibilità sono disciplinate dall'art. 13 comma 3a della L. 40 del 2007 - "*Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica*",

Art. 3

Tipologie di donazioni

1. **Donazioni di beni mobili non inventariabili:** materiale di facile consumo: carta, libri, giochi in scatola, piccoli sussidi non inventariabili.
2. **Donazioni di beni mobili inventariabili:** beni mobili (sussidi, attrezzature, apparecchiature, giochi, ecc...) da inserire in inventario da parte di soggetti pubblici o privati.
3. **Donazioni in denaro:**
 - a. senza vincolo di destinazione o senza alcun obbligo richiesti alla scuola;
 - b. con destinazione di scopo, quali:
 - acquisto di particolari sussidi e/o strumenti didattici;
 - finanziamento parziale o totale di progetti presenti nel PTOF dell'Istituto;
 - erogazione di borse di studio a studenti meritevoli.

Art.4

Criteri per l'accettazione delle donazioni

1. Le donazioni di beni mobili non inventariabili di facile consumo possono essere accettate a discrezione dei docenti e/o del Dirigente Scolastico.
2. Relativamente alle donazioni di valore inferiore o pari ad € **1000,00** (cinquecento/00), avente per oggetto sia denaro che beni mobili, il Consiglio di Istituto delega il Dirigente Scolastico ad accettarle con l'impegno di informarne il Consiglio stesso, nella prima seduta utile.
3. Le donazioni di valore superiore € **1000,00** (cinquecento/00), avente per oggetto sia denaro che beni mobili, dovranno invece essere accettate tramite apposita delibera del Consiglio d'Istituto. In questo caso la delibera indicherà la destinazione del bene, tenendo conto delle necessità della Scuola e della eventuale proposta fatta dal donatore.

Art. 5

Proposta di donazione

1. La proposta di donazione da parte della società, dell'associazione, dell'ente, del privato cittadino o della persona giuridica, deve essere presentata tramite lettera indirizzata al Dirigente Scolastico.
2. Nella proposta di donazione sono dichiarati:
 - a. il nome, il cognome, il codice fiscale, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione, il codice fiscale e/o la partita IVA e la sua sede, se è persona giuridica;
 - b. la volontà di donare il denaro o il bene mobile;
 - c. l'eventuale vincolo di destinazione;
 - d. l'importo, qualora oggetto della donazione sia denaro;
 - e. qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:
 - descrizione dell'oggetto;
 - valore presunto dello stesso che non diminuisca in modo apprezzabile il patrimonio del donatore;
 - eventuale scheda contenente le caratteristiche tecniche del bene (redatta dal produttore), nella quale si evidenziano in modo dettagliato le necessità che deve presentare l'ambiente per l'installazione e la rispondenza del bene alle norme di sicurezza ed alle leggi vigenti;
 - caratteristiche tecniche e/o manutenzioni per l'uso;
 - manuali necessari per la corretta installazione;
3. Qualora non vi fosse una proposta di donazione fatta su iniziativa del donante, ma il D.S. venisse comunque a conoscenza della possibilità di ricevere in donazione beni mobili, di qualsiasi valore, da parte di un altro soggetto (ad esempio ente o altro soggetto dotato di personalità giuridica che dona alle Istituzioni Scolastiche propri beni), potrà farne richiesta di assegnazione con semplice lettera, dopo aver verificato i requisiti dell'art. 6.

Art. 6

Accettazione della proposta di donazione

1. Il Dirigente scolastico, nel caso di donazione di cui all'art. 4 comma 2, o il Consiglio d'Istituto, nel caso di donazione di cui all'art. 4 comma 3, acquisiscono informazioni inerenti il profilo del donatore, al fine di accertare che tale profilo non sia in contrasto con le finalità della scuola e che le sue eventuali caratteristiche peculiari (nel caso di personalità pubbliche, artisti, sportivi e benemeriti in generale) non siano in contrasto con i principi istituzionali di imparzialità e di rispetto dei diversi orientamenti culturali, religiosi o politici tutelati dall'ordinamento.
2. Il D.S. o il Consiglio d'Istituto esaminano altresì, con gli stessi criteri, le eventuali richieste del donatore, sia in ordine alla destinazione di scopo, sia in ordine ad altre particolari forme di riconoscimento e ne dichiarano le compatibilità con le finalità della scuola.
3. Verificati i requisiti richiesti ai precedenti commi:
 - la donazione in denaro, effettuata mediante versamento su conto corrente bancario o postale o altre modalità telematiche, sarà iscritta, secondo le disposizioni vigenti in materia, nel Programma Annuale relativo all'anno finanziario di competenza della donazione;
 - la donazione di beni mobili inventariabili sarà destinata, dal D.S. o dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto delle necessità della Scuola e della eventuale proposta fatta dal donatore.
4. La donazione è conclusa con lettera di accettazione a firma del Dirigente scolastico che riporta altresì i doverosi e sentiti ringraziamenti.

Art. 7

Modalità di versamento delle somme donate

1. Bollettino di Conto Corrente Postale n. intestato all'Istituto Comprensivo "FrancescaLazzarini" – con la causale: ampliamento offerta formativa A.S.;
2. Bonifico bancario - Istituto Cassiere - IBAN: IT 87 I 03069 12117 100000046170 all'Istituto Comprensivo FrancescaLazzarini" – con la causale: ampliamento offerta formativa A.S. (mettere l'anno).

Art. 8

Comodato d'uso gratuito

1. Il comodato d'uso è, ai sensi dell'art. 1803 del Codice Civile, un contratto con il quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o un uso determinato, con l'obbligo di restituire alla scadenza del contratto la stessa cosa ricevuta. Il comodato è essenzialmente gratuito.
2. Qualora il comodato sia a tempo indeterminato, il comodante, nella richiesta di sostituzione del bene, dovrà comunque assicurare al comodatario un termine minimo di due mesi per poter restituire il bene.
3. L'Istituto può accettare beni in comodato d'uso gratuito, ai sensi dell'art. 44 del D.I. 44/2001.
4. L'Istituto, in quanto comodatario, è tenuto a custodire e conservare la cosa con diligenza, se ne deve servire per l'uso previsto dal contratto o dalla natura della stessa e non può concederne il godimento ad altri senza il consenso del comodante, come stabilito dall'art.1804 del Codice Civile.
5. Il comodatario non risponde, se non vi è colpa, del deterioramento della cosa per il solo effetto dell'uso per cui è stata consegnata.
6. Per quanto non richiamato nel presente Regolamento, la disciplina dei contratti di comodato è regolata da quanto stabilito dal Titolo III, Capo XIV del Libro Quarto del Codice Civile.
7. La struttura del contratto di comodato d'uso a favore dell'Istituto Comprensivo Francesca Lazzarini" è analoga a quella della donazione: è composta da una proposta di comodato cui, eventualmente, segue l'accettazione da parte del Dirigente Scolastico o del Consiglio di Istituto. Si applicano le indicazioni dei precedenti artt. 5 e 6.

Con lo scopo di valutare le proposte di donazione che dovessero pervenire ed eventualmente proporre

l'accettazione, in seno al Consiglio di Istituto è costituita un'apposita commissione tecnica composta da almeno:

- Un membro del personale Docente;
- Un genitore;
- Il DSGA.

Tale commissione, nominata all'atto dell'insediamento del Consiglio di Istituto, resterà in carica quanto il Consiglio stesso e viene convocata dal Dirigente scolastico non meno di 15 giorni prima della convocazione della successiva seduta, per consentire di valutare adeguatamente le proposte pervenute. Qualora il tempo non fosse sufficiente, la commissione potrà decidere di rinviare la propria decisione e formulare la propria proposta alla successiva seduta del Consiglio di Istituto. Concluso l'accertamento della presenza di quanto richiesto nel presente Regolamento da parte della commissione, questa presenta le proprie conclusioni e propone o meno l'accettazione della proposta di donazione al Consiglio di Istituto, dandone adeguata motivazione, cui spetta la decisione con propria deliberazione.

Art. 9

Collaudo dei beni

1. I beni donati o dati in comodato all'Istituto, sono sottoposti a collaudo di funzionamento, che dovrà essere effettuato a seconda delle diverse tipologie dei beni.
2. L'eventuale esito negativo del collaudo di funzionamento è subito segnalato per iscritto al donante /comodante e costituisce causa per il recesso dell'accettazione della donazione o del comodato, da parte dell'Istituto.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti in applicazione del presente Regolamento, saranno trattati esclusivamente per le finalità da questo stesso previste. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto Comprensivo Francesca Lazzaroni di Teolo, nella persona del Dirigente Scolastico, che può nominare uno o più responsabili del trattamento in ottemperanza a quanto previsto dal Codice della Privacy, già richiamato.

Art. 11

Disposizioni finali

Per effetto dell'emanazione del presente Regolamento, tutte le delibere precedentemente adottate dal Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo in materia di donazioni, comodati e sponsorizzazioni, si intendono sostituite ed abrogate. Si applicano comunque le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia. di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle Leggi, sia speciali che generali, regolanti la materia in combinato disposto con tutta la legislazione scolastica di riferimento.

Art. 12

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto mediante l'affissione all'Albo e pubblicazione sul sito istituzionale www.icteolo.ed.it

Allegato n. 1

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo Statale Di Teolo
al Consiglio d'Istituto

MODULO PER DONAZIONE DI BENI/MATERIALI ALLA SCUOLA

Il/la sottoscritto/a _____, residente
in _____ (____) Via _____ n. _____ in
qualità di _____
con la presente dichiara di volere far dono alla Scuola in indirizzo per la sede di _____
_____ del sottoelencato materiale per un valore di mercato pari
ad Euro _____, per l'espletamento dell'attività didattica e di supporto alla stes-
sa. Si dichiara inoltre che non vi è stata alcuna coercizione da parte del ricevente.

ELENCO BENI/MATERIALI CHE SI INTENDE DONARE

DESCRIZIONE (Marca, modello ecc.)	QUANTIT A'	PREZZO UNITARIO Euro	PREZZO TOTALE Euro

Inoltre, si dichiara che

- o Il suddetto bene/materiale è NUOVO, pertanto si allega alla presente lo scontrino/la fattura e la garanzia
- o Viene ceduto il diritto di garanzia della cosa venduta all'I.C

Teolo, _____ Firma _____

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo Statale Di Teolo
al Consiglio d'Istituto

All. n. 2

Oggetto : Proposta di erogazione in denaro

Il sottoscritto (indicare se persona fisica o giuridica con gli estremi- C.F._P.Iva-Domicilio)

DICHIARO

Di voler donare all'I.C "Francesca lazzarini" Teolo la somma di euro _____

- da impiegare senza vincolo di destinazione o senza alcun obbligo richiesti alla scuola;
- Con destinazione finalizzata all'acquisto di particolari sussidi didattici , finanziamento dei progetti presenti nel PTOF dell'Istituto
- Altre finalità (indicare quali) _____

Data

Firma o timbro della società
